

Da Regione e Asl ecco un defibrillatore per la casa di riposo

BORGONE - Non capita tutti i giorni di vedersi "piovere dal cielo" un defibrillatore. È capitato invece al Comune di Borgone, l'unico in valle di Susa ad essere stato individuato tra i destinatari del progetto voluto dalla Regione e dall'Asl To3 per dotare enti e associazioni di uno strumento il cui utilizzo può rivelarsi fondamentale in situazioni d'emergenza: può infatti permettere, attraverso scosse elettriche, di riattivare il cuore e di salvare in extremis dalla morte cardiaca improvvisa. L'Asl To3, capofila del progetto, ne ha acquistati 280 stilando poi una lista di altrettanti soggetti ai quali il defibrillatore è stato donato. 62 sono stati assegnati ad associazioni di volontariato tra cui, nella nostra zona, la Croce rossa di Susa, la Pubblica assistenza Sauze d'Oulx e la Croce verde di Rivoli.

20 sono andati a enti gestori di siti culturali, 40 alle forze dell'ordine, equamente ripartiti tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco, e i restanti 130 ai comuni, di cui un centinaio a quelli di dimensioni più piccole. Tra questi, appunto, Borgone è stato l'unico del nostro territorio a vedersi recapitare questo regalo del tutto inaspettato. «Il fatto che nel nostro comune esista una residenza per anziani è stato certamente un fattore che ha inciso sulla scelta della Regione e dell'Asl To3 - spiega il sindaco Paolo Alpe - abbiamo infatti intenzione di collocare il defibrillatore alla casa anziani "Nostra Signora del Rocciamelone" di via Perodo, in funzione 24 ore su 24: per garantire la maggior fruibilità, la raccomandazione è stata proprio quella di destinare lo strumento ad un luogo che sia possibilmente aperto e accessibile. A breve, nell'ambito del progetto, Regione e Asl To3 organizzeranno un corso di formazione al quale faremo partecipare una decina di borgonesi, tra membri di associazioni e addetti ai lavori».

Marco Giavelli

